

# Indice

|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
|                                      | <i>pag.</i> |
| <i>Presentazione</i> di MARIO PISANI | XI          |

## CAPITOLO I

### SOGGETTI VULNERABILI E PROCESSO PENALE

|  |    |
|--|----|
| 1. Premesse e precisazioni concettuali   | 1  |
| 2. Il minore. Il minore persona offesa dal reato   | 4  |
| 3. ( <i>Segue</i> ). Il minore persona sottoposta alle indagini o imputato   | 10 |
| 4. ( <i>Segue</i> ). Il minore condannato  | 14 |
| 5. ( <i>Segue</i> ). Il minore testimone   | 18 |
| 6. I soggetti vulnerabili per condizioni di salute   | 22 |
| 7. Lo straniero e l'analfabeta   | 30 |
| 8. L'anziano   | 35 |
| 9. La donna incinta. La tutela del rapporto genitoriale con figli minori o affetti da <i>handicap</i> in situazione di gravità | 37 |
| 10. La persona offesa dal reato in «condizione di particolare vulnerabilità»   | 42 |
| 11. I soggetti vulnerabili per condizioni economiche   | 52 |

## CAPITOLO II

### TUTELA DELLA DONNA E PROCESSO PENALE

|   |    |
|---|----|
| 1. Premessa: la tutela della donna nel sistema penale | 55 |
| 2. Tutela della donna e processo penale               | 58 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 3. Le sollecitazioni sovranazionali                     | 63          |
| 4. ( <i>Segue</i> ). La Convenzione di Istanbul         | 69          |
| 5. La l. 15 ottobre 2013, n. 119. La filosofia di fondo | 70          |
| 6. Gli interventi di tutela diretta                     | 74          |
| 7. Gli interventi di tutela indiretta                   | 80          |

### CAPITOLO III

## SOGGETTI VULNERABILI E SISTEMA CAUTELARE

|             |    |
|-------------|----|
| 1. Premessa | 85 |
|-------------|----|

#### SEZIONE I

#### INDAGATO O IMPUTATO VULNERABILE E SISTEMA CAUTELARE

|  |    |
|--|----|
| 2. Vulnerabilità derivante dall'età e custodia cautelare carceraria                            | 86 |
| 3. Salute dell'indagato o imputato e custodia cautelare carceraria                             | 88 |
| 4. Indagato o imputato straniero o analfabeta e custodia cautelare carceraria                  | 95 |
| 5. Donna incinta, rapporto genitoriale con prole in tenera età e custodia cautelare carceraria | 98 |

#### SEZIONE II

#### VITTIME VULNERABILI E SISTEMA CAUTELARE

|   |     |
|---|-----|
| 6. La tutela a favore di vittime vulnerabili attuata per il tramite di misure cautelari: il quadro di riferimento | 104 |
| 7. ( <i>Segue</i> ). Modulazioni e scelta nel caso concreto della misura a tutela della vittima vulnerabile       | 106 |
| 8. In specie: la tutela attuata attraverso l'allontanamento dalla casa familiare                                  | 107 |
| 9. La tutela attuata attraverso il divieto di avvicinamento alla persona offesa ed ai luoghi da essa frequentati  | 109 |
| 10. L'estensione della tutela nei confronti di altri soggetti e luoghi connessi alla persona offesa vulnerabile   | 110 |
| 11. La tutela attraverso provvedimenti cautelari accessori a contenuto patrimoniale                               | 111 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 12. La tutela attuata attraverso il divieto di comunicare con la persona offesa, con i di lei prossimi congiunti, conviventi o con coloro ad essa legati da relazione affettiva | 112         |
| 13. La tutela attuata attraverso la misura precautelare dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare  | 113         |
| 14. La tutela attraverso avvisi alla persona offesa nei procedimenti di revoca e sostituzione di misure cautelari ed altro  | 114         |

#### CAPITOLO IV

### TUTELA DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO, DIVIETO DI AVVICINAMENTO EX ART. 282 TER C.P.P. E DETERMINAZIONE DI LUOGHI E DISTANZE

|   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa   | 117 |
| 2. I lineamenti essenziali della disciplina normativa in tema di divieto di avvicinamento   | 120 |
| 3. L'originario orientamento della suprema Corte in ordine al problema della determinazione di luoghi e distanze inerenti al divieto di avvicinamento | 124 |
| 4. L'indirizzo giurisprudenziale successivo   | 125 |
| 5. L'esigenza di contemperare la tutela della persona offesa con la tutela delle libertà dell'indagato  | 127 |
| 6. Spunti conclusivi. Gli ulteriori e più recenti sviluppi giurisprudenziali  | 131 |

#### CAPITOLO V

### I LIMITI ALLA CARCERAZIONE IN RAGIONE DELLA TUTELA DELLA DONNA INCINTA E DEL RAPPORTO GENITORIALE CON FIGLI MINORI

|  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa  | 135 |
| 2. Tutela della donna incinta e del rapporto genitoriale con figli minori e limiti alla custodia cautelare in carcere. La tipologia e i profili del rapporto genitoriale specificamente tutelati dal legislatore | 136 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 3. ( <i>Segue</i> ). La filosofia di fondo  | 137         |
| 4. ( <i>Segue</i> ). L'ambito dell'operatività del divieto di custodia carceraria   | 139         |
| 5. ( <i>Segue</i> ). Le «esigenze cautelari di eccezionale rilevanza» quale limite al divieto di custodia carceraria  | 142         |
| 6. ( <i>Segue</i> ). La previsione degli arresti domiciliari nella casa famiglia protetta e della custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri, quali misure collaterali al divieto di carcerazione | 143         |
| 7. La fase dell'esecuzione penale   | 146         |
| 8. Le disomogeneità tra la disciplina della fase cautelare e la disciplina della fase esecutiva: rilievi critici  | 150         |

## CAPITOLO VI

### DEROGHE AL CARCERE CONNESSE ALLA TENERA ETÀ DELLA PROLE (A PROPOSITO DI UNA RECENTE DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE)

|  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa  | 153 |
| 2. Il divieto di applicazione della misura cautelare carceraria in presenza di prole in tenera età: <i>ratio</i> ed evoluzioni normative | 154 |
| 3. L'intervento della Corte costituzionale   | 155 |
| 4. Considerazioni, riflessioni, spunti e proposte conclusive   | 157 |